

Prosegue a gonfie vele il progetto «Rivalutare Brescia»: grazie ai privati 22 monumenti rinnovati. E S. Giulia spicca sulla copertina del Touring

# Fontana del Broletto, via al restauro

Quasi per scherzo si parlava di trenta e ora sembra che saranno ancora di più i monumenti bresciani restaurati grazie al finanziamento di privati, durante il mandato del sindaco Paolo Corsini.

Un progetto dell'amministrazione comunale, che si chiama "Rivalutare Brescia" e sostiene un piano organico per il restauro conservativo di alcune opere d'arte cittadine.

Ieri la presentazione dell'ultimo intervento che interesserà la Fontana del Broletto e sarà finanziato dalla Metal Work spa di Concesio. E la notizia che si è trovato un altro committente che finanzia da solo ben altri cinque interventi. Portando l'ultimo conteggio (con la presenza degli altri contratti) a quota trenta.

Dice Corsini: "Siamo arrivati a quota 22: 19 già portati a termine più tre in via di compimento. Sono il portale e la Bussola di S. Faustino, l'Arco del Granarolo e la Fontana del Broletto. A stupirci piacevolmente è che un'azienda come la Metal Work ha scelto di bissare il suo impegno, dopo che aveva già sostenuto il restauro della bellissima fontana di piazzetta Vescovado. La chiave di volta in questa operazione di valorizzazione del patrimonio cittadino sono proprio i privati, con i quali siamo riusciti a portare avanti anche grandi interventi come quello su S. Giulia".

La Fontana del Broletto, al centro del cortile dell'omonimo palazzo, è una splendida opera di epoca settecentesca in

marmo di Botticino. Su di essa si sa molto poco, se non che prese il posto di un'altra fontana che un cronista quattrocentesco definiva bellissima, ma di cui purtroppo non è rimasta traccia.

L'attuale fontana è composta da una vasca a più lobi, al centro della quale si innalza un basamento con il bacino superiore. L'esterno ha uno scudo finemente scolpito su cui è riportata quella che si presume essere la data di inaugurazione: 1718.

Il tempo non l'ha lasciata illesa: alcune integrazioni lapidee e relativi inserti in ferro sono ancora visibili. Scelte poco in linea con gli attuali criteri, che privilegiano la conservazione in senso stretto a scapito della ricostruzione.



La fontana nel cortile di palazzo Broletto

(Bresciafoto)

Erminio Bonatti, presidente della Metal Work, a Brescia ci è si è affezionato dopo 9 anni di collegio e ci tiene anche per motivi più squisitamente "d'affari". Dice Bonatti: "La nostra città è anche il nostro biglietto da visita. Appoggio in pieno questo piano dell'Amministrazione comunale e sono soddisfatto del lavoro di Bruno Soranzo della Mark Com. C'è una città da vedere ma bisogna fare in modo che Brescia possa essere vissuta da chi viene a trovarci, anche durante dei viaggi di lavoro".

Intanto sono già usciti un libretto e un opuscolo gratuito sui monumenti rimessi a nuovo. E il Touring Club ha scelto S. Giulia per rappresentare quest'anno l'Italia.

Matteo Asti